

**CHIAIANO** L'INGEGNERE **SPIZUOCO**: L'ARPAC NON HA PRESENTATO I DATI DI SUPPORTO SULLA TENUTA DELLA DISCARICA

## «Manca il calcolo sulla stabilità»

di Luca Saulino

**NAPOLI.** Il giorno dopo la dichiarazione di idoneità per il sito di Chiaiano fornita dai tecnici dello staff di Bertolaso, gli esperti nominati dalle amministrazioni locali e dai comitati civici ribattono alla tesi punto per punto. Come anticipato ieri dal nostro giornale, l'equipe incaricata dal governo di effettuare verifiche sulla tenuta delle pareti tufacee avrebbe rilasciato il via libera. Giudizio che - secondo l'ingegnere di parte, Angelo Spizuoco

- «può essere espresso soltanto da un esperto in meccanica di massi rocciosi». È lo stesso studioso a precisare che l'Arpac non ha presentato né il calcolo sulla stabilità né i dati di supporto. «Pertanto il parere non può essere considerato affidabile». Il team che fa capo ai Comuni di Marano e Mugnano nonché alla VIII Municipalità denuncia la discrepanza di informazioni scientifiche poste sul tavolo di confronto. Insomma, mentre la squadra del sottosegretario poteva contare sul resoconto prodotto da apparecchiature tecnologicamente avanzate, Spizuoco e gli altri puntavano sul proprio bagaglio culturale arricchito dall'esperienza con-

dotta sul territorio. Sullo scanner tirato in ballo negli ultimi giorni Spizuoco si sofferma per una puntualizzazione: «Il laser non dimostra proprio niente, essendo una specie di macchina fotografica che riprende i fronti della cava. Piuttosto occorrerebbe l'intervento umano unito al rilievo geomeccanico e geologico in grado di stabilire le caratteristiche della discontinuità dell'ammasso roccioso». Dai sopralluoghi compiuti nelle settimane scorse all'interno dell'area dell'ex poligono i tecnici di parte erano giunti alla conclusione che la cava fosse a rischio frana. «Se non si quantifica il grado di sicurezza dei fronti della cava - aggiunge Spizuoco - è pericoloso far lavorare uomini e mezzi». La discarica si potrebbe anche realizzare, in altre parole, ma con tempi lunghissimi e costi particolarmente onerosi. Dura la controdeduzione del geologo Franco Ortolani: «I dati forniti sull'impermeabilità del terreno sono in netto contrasto con quelli delle indagini geologiche contenute nel Prg». Il professore lascia intendere che il sottosegretario vorrebbe chiudere il tavolo entro domenica per dire «che il decreto del 24 maggio non sarebbe sbagliato».



Già pronte le controdeduzioni del tecnico del Comune di Marano: la cava è inadatta a divenire sversatoio

UN IMPRENDITORE

### «Me ne vado» 12 famiglie sul lastrico

**NAPOLI.** «Basta, vado via da questo territorio diventato invivibile in cui si fa fatica perfino a camminare per strada». È l'amaro sfogo di Sergio Coppeto, 41 anni, imprenditore maranese nel settore della ristorazione con locali nelle zone più caratteristiche del capoluogo partenopeo. Nel comune dove vive insieme alla sua famiglia le colonne di spazzatura raggiungono quasi il primo piano. «Mia figlia di diciotto mesi - ammette - da oltre venti giorni non esce di casa. I medici stanno sconsigliando a chiunque ha un figlio piccolo di portarlo a passeggiare in posti pieni di cumuli maleodoranti». Di fronte ad una situazione igienico-sanitaria ormai degenerata il titolare di bar e ristoranti è pronto a fare le valigie. «Tra qualche giorno - racconta - appena mio figlio avrà terminato gli esami di scuola media, andrò in vacanza a Bala Domitia, poi molto probabilmente resterò lì anche dopo l'estate perché non posso far ammalare i miei figli». Una delle sue attività, «La locanda del mare», che sorge nel suggestivo Borgo Marinari, si

**L'ONCOLOGO** MARFELLA: IL MONALDI FU COSTRUITO PERCHÉ C'ERANO LA SELVA ED I CAMALDOLI

## «I miasmi arriveranno in corsia»